

Regesti degli archivi del Grigoni italiano

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **1 (1931-1932)**

Heft 3

PDF erstellt am: **27.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

REGESTI DEGLI ARCHIVI

DEL GRIGIONI ITALIANO

(Continuazione vedi numeri precedenti)

ARCHIVIO COMUNALE DI ROSSA.

Copia dell'istrumento di fondazione del Capitolo di S. Vittore da parte del mobile Enrico de Sacco (Rogito notajo Consolatus Ablaticus di Dongo).

No. 1.
1219, 28 aprile
Grono.

Copia del secolo XVIII.

Cambio di terreni diversi in territorio di Val Calancasca tra Angelo de Salvagio di Calanca e Ariguccio de Rontono di Calanca. Prati, campi, tetti e case situate ove dicesi *ad cochum in cisselma, ad ortevalle e ad comenegia*.

No. 2.
1331, 3 novembre
Roveredo.

(« in capite pontis
de Rovoledo »).

Rogito notajo Dordono di Romo, di Dongo.

« Statuti ed ordinationi d'essere osservati dal Comune ed homini della Mag. ca Comunità di Calanca » stabiliti dagli 8 Concoli del Comune e uomini di Calanca, alla presenza di Melcher Zanio Vicario di Calanca (rogito Antonio de Sacco di Grono).

No. 3.
1469, 25 aprile
S.ta Maria.

Pietro qdm. Giovanni di Cataneo di Calanca pone in possesso di una pezza di terra campiva e soagiva, situata in territorio di Calanca, ove si dice...., Bernardo qdm. Giovanni de Bernardo di....; terra ch'egli acquistava per L. 52 e soldi 6 terzoli.

No. 4.
15 (1)

(1) La pergamena manca, per taglio, della prima sua parte, e quindi della data e d'altre particolarità che non permettono di offrire un più esatto regesto. Anche per la sua cattiva conservazione offre diversi posti indecifrabili. Dal nome del notajo rogante, risulta carta del XVI secolo e della prima metà più probabilmente.

Lettere commendatizie del Ministrale di Calanca, Giovanni Testore, dirette al Magistrato della Città di Venghen, impero germanico, a favore di Domenico de Patesta, tutore degli eredi di suo fratello Giovanni de Patesta, già abitante da parecchi anni in quella città dove è morto, lasciando un piccolo patrimonio.

No. 5.
1625, 28 settembre
Calanca.

Polizze, confessi e conti riflettenti la mezza Degagna di Calanca di dentro (Rossa).

No. 6.
1628-1678.

- No. 7.
1633, 30 aprile
S. Vittore.
- Ordinazioni fatte da Mons. Vescovo di Coira spettanti alle processioni da farsi, alle alpi, al burro e formaggio dovuti alla chiesa di Sta. Maria dalle diverse Degagne della Calanca.
- No. 8.
1635, 11 ottobre
Rossa.
- Copia della sentenza pronunciata nella causa tra i Vicini della Cura di Rossa e Giovanni Jagher, per causa d'inibizione da parte del Jagher a lasciar fabbricare una cappella nella terra di Rossa, nel luogo acquistato e situato nel chiuso.
- No. 9.
1639.
- Visita della cappella dei SS. Carlo e Bernardo in Rossa, e decreti di riforma emanati dal canonico vicario Antonio Maffer.
- No. 10.
1644.1705.
- Documenti per la cappella di S. Carlo al Sabbione e di Pighé* (riprestinamento del culto, arbitrato tra Rossa e Pighé, Sabbione e Scatta, rifabbrica della cappella, benedizione, registro delle messe assegnategli ecc. ecc.).
- No. 11.
1649, 8 giugno.
- « *Responsorum Juris in causa Magnificorum duarum Communitatum in Valle Misolcina Calancae ex una et Medie Squadre ex altera partium* ». Consulto legale dei giurisperiti Joh. Ernestus Bachenthaler, avvocato e consigliere del Monastero Vinearum e di John Ocabrisch, Consigliere della Casa d'Austria.
(Vedi nell'archivio di Circolo di Arvigo copie altre di questi consulti).
- No. 12.
1653-1757.
- Confessi del Capitolo di S. Vittore per la decima dovuta dalla Mezza Degagna di Rossa (Serie cronologica incompleta).
- No. 13.
1656, 27 settembre
S.ta Domenica.
- Il Vescovo di Coira consacra la cappella di S. Bernardo in Rossa, assieme al suo cimitero, riservati i diritti spettanti alla parrocchiale di Sta. Domenica, da cui dipende.
- No. 14.
1661, 15 marzo
S.ta Maria.
- Istrumento della tansa del bosco nominato Sparave, sopra la chiesa di Rossa, ed a favore di detta chiesa.
- No. 15.
1661, 12 luglio
S.ta Domenica.
- Sentenza lata dal Magistrato di Calanca nella causa tra la terra di Rossa e la terra del Sabbione per causa di comparto e godimento di utili e cariche comunali.
- No. 16.
1672, 27 giugno
S.ta Domenica o
Arvigo?
- Sentenza data dal Magistrato di Calanca nella causa tra la Mezza Degagna di Sta. Maria per una parte, e le Mezze Degagne di Cauco, di Calancasca di fuori e di Calancasca di dentro sopra la strada dell'alpe di Nomuong.
- No. 17.
1673, 22 settembre
Coira.
- Concessione vescovile agli uomini di Rossa di poter seppellire i loro morti nel cimitero di Rossa e di far battezzare i loro figliuoli alla propria chiesa di S. Bernardo, considerata la distanza dalla chiesa matrice di Sta. Domenica.
- No. 18.
1677-1693.
- Polizze, confessi e conti risguardanti la chiesa di S. Bernardo di Rossa.
- No. 19.
1677-1726.
- Carte concernenti la chiesa parrocchiale di S. Bernardo di Rossa.* (Ingrandimento e rifabbrica della chiesa e casa parrocchiale; decreti vescovili; lavori in muratura ed in stucco; fabbrica dell'oratorio della Confraternita).

- Documenti concernenti la Missione dei Cappuccini in Rossa.* (Lettere, citazioni, decreti, convenzioni, ecc., riflettenti la fondazione della Missione, e la lunga ed accanita questione tra la Comunità di Rossa e la Curia vescovile di Coira per il mantenimento dei Cappuccini e parroci della cura).
- Decreto del Nunzio Pontificio, Odoardo Cibo, per la fondazione della Confraternita del SS. Sacramento in Rossa.
- Arbitramento seguito tra il canonico Francesco Bernardino Carletti, parte attrice, ed i delegati della Cura di Rossa, sopra la mercede dovutagli per servitù pastorale prestata negli anni passati.
- Decreti vescovili spettanti alla processione di Sta. Croce, feste di Maria e scomunica contro i caricatori di alpi in giorno festivo (latini).
- Decreti di Mons. Vescovo di Coira inibitivi di caricare le alpi nei giorni festivi, e precettivi.
- Convenzione delle Messe da celebrarsi a S. Carlo del Sabbione.
- Carte e documenti concernenti la cappella di Valbella (vertenze tra Sta. Domenica, Arvigo e Rossa per la sua alternativa amministrazione, officatura e giurisdizione; lettere, citazioni e decreti del Vescovo di Coira e del Nunzio pontificio in Lucerna, convenzioni).
- Copia di sentenza data dal Magistrato di Mesocco a favore delle due Degagne di dentro contro le due Degagne di fuori di Calanca (Arvigo-Calancasca contro Sta. Maria, Castameda, Busen e Braggio) a cagione d'una sentenza data in Mesocco nel 1625.
- Il Ministrale, Consoli, uomini del Comune di Val Calanca, concedono per la durata di 15 anni le miniere della Calanca al capitano Scolar e figli, del Canton d'Uri, landfogt attuale di Val di Blenio.
- Minuta di alcune Ordinazioni della Magnifica Cura di Rossa.
- Patti tra la Comunità di Rossa ed il campanaro Gio. Domenico Giboni, di Roveredo, per la fusione delle campane della chiesa
- No. I.
1678-1767.
- No. 20.
1680, 29 dicembre
Lucerna.
- No. 21.
1682, 23 giugno.
- No. 22.
1686, 19 giugno e
13 luglio
Coira.
- No. 23.
1686, 19 giugno e
13 luglio - Coira.
incluso in No. 43.
- do.
1687, 13 maggio
Rossa.
- No. 23.
1687-1761.
- No. 24.
1697, 30 marzo
Mesocco.
- No. 25.
1700, 2 febbraio (1).
- Incluso in No. 43.
1700, 28 febbraio-
1765, 8 aprile
Rossa.
- No. 26.
1700, 24 giugno
Rossa.

(1) Senza data. Sull'a-tergo del documento è aggiunta la data 2. II. 1700.

Altra copia nell'Archivio di Cauco, comunità che fece opposizione alla concessione, quale sembra non aver avuto effetto: la copia di Rossa porta difatti a tergo la nota: « carta inutile di niun valore ».

di Rossa (con quittance in luigi 32 di Francia, in data 11 febbraio 1701 (1).

(1) Vi è allegata una quittance 24 X. 1749 di Gio. Schmidt von Brunnenwerth, Glockengiesser, per soldi 18, rifusione di una campanella di Rossa.

- No. 27.
1701, 13 agosto
Rossa-Coira.
Attestato della Consacrazione della chiesa parrocchiale di S. Bernardo di Rossa, dell'altar maggiore e degli altri due laterali, da parte del Vescovo di Coira.
- No. 28.
1701-1722.
Carte relative alla cappella della SS.ma Vergine di Pighé (convenzione per l'officiatura 1701, 1. aprile; ordinazioni vescovili 13 agosto 1701; accordi per la fabbrica 1722, 10 aprile).
- No. 29.
1703-1799.
Polizze, confessi e conti riflettenti la chiesa di Rossa.
- No. 30.
1706-1786.
Polizze, confessi e conti riflettenti la Mezza Degnagna di Calanca di dentro (Rossa).
- No. 31.
1707, 13 aprile
S.ta Maria.
« Convenzione e patti seguiti tra li Mag.ri Sig.ri Popoli di Calancha » ed il dr. Francesco Giovanelli, per riguardo alle fazioni pretista e fratista.
- No. 32.
1711, 8 maggio
Rossa.
Ordinazioni fatte dalle 3 Vicinanze, cioè la Mezza Degagna di Rossa e la Vicinanza d'Augio, sopra il Rial de Val Rossa e da Ri, per far annualmente un lavoro in comune per riparare detta acqua, con pena a chi non concorrerà di L. 7 soldi 10.
- No. III.
1711
Rossa.
« Libro della Magnificha Mezza Deghagnia di Rossa nel qual si è nottato le Ordinazioni Vecchie. Richavate dal Original del Sig. Lochotenente Gio. Righini et dal Original del Sig. Canselliere Domenico Veschovo, et questi furono richavati per ordine datto li Sig.ri. Vicini della Mezza Deghagnia di Rossa congregati avanti la Capella della Madonna SS.ma. delle Gratie di Pighé, dove altre volte si sogliono congregare come locho solitato ». Principiati sotto a Gio. Batta. Jagher Console del anno 1711 li 6 aprile (1).
- (1) Gli ordini di Mezza degagna comprendono qui documenti del 1570, 24 aprile, del 1668, del 1655, del 1647, del 1696, del 1711, del 1723.
- No. 33.
1714, 2 novembre
Grono.
Arbitramento stabilito tra i popoli di Mesolcina e di Calanca dal barone Egidio di Greyth, ambasciatore straordinario presso i Grigioni, per rimettere l'antica pace, togliendo le fazioni dei pretisti e fratisti, come alla convenzione 28 gennajo 1709 che avrà pieno vigore.
- No. 34.
1715, 3 luglio
Ordinazioni pastorali emanate dal Vescovo di Coira nella sua visita in Mesolcina, massime pel luogo di confessare, e con decreti particolari per Rossa.
- No. VIII.
1725-1858
Rossa
« alla cappellina della Madonna delle Grazie di Pighé ».
Libro d'ordini o Protocollo delle assemblee delle Tre Vicinanze di Rossa (La protocollazione del 23 marzo 1725. In data 2 maggio 1858 figurano iscritti i « Nuovi ordini di Polizia Rurale per le Vicinanze di Rossa e Augio »).

Protocollo della Magnifica $\frac{1}{2}$ Degagnia di Rossa. - L'ultima protocollazione è del 25 febbraio 1832.

No. IX.
1729-1832
Rossa.

Accordo della Cura di Rossa coi campanari Pietro e Giov. fratelli Comerio di Malnate per il getto di una campana di 70 rubbi, da consegnarsi per tutto il mese di maggio p. v. 1732 nella terra di Rossa, pel prezzo di filippi 60, più una discreta ricognizione a opera ben riuscita.

No. 35.
1731, 1. ottobre
Lugano.

Fede originale della benedizione della campana maggiore della chiesa di Rossa, impartita dal vicario foraneo di Calanca, canonico Giovanni Fantoni.

No. 36.
1733, 26 luglio
Rossa.

Abschiede o Recessi delle Tre Leghe, coi punti di ricapitolazione (tedesco).

No. II.
1733-1776
Coira.

(Una Cartella contiene i recessi: 1733, 24 ottobre - 4 nov.; 1757, 4-15 settembre (Mandato a stampa per l'epidemia bovina); 1758, 1-12 giugno; 21-2 - 4-3 1766; 1767 gennaio.....; 1770 13-24 gennaio; 1771, 23-12 gennaio; 1771, 5-8 - 25-7; 1772, 27-1 - 7-2; 1773, 8-19 settembre; 1775, 2-13 marzo; 1775, 20-9 aprile; 1775, 19-30 giugno; 1776, 28-6 - 9-7 & sine anno (scompleto) (1).

(1) Donati all'Archivio di Rossa nel 1906 dal signor Domenico de Giacomi.

« Quinternetto della Visita et divisione de Alpi della nostra Magca. Comunità di Calanca ».

No. IV.
1739, 27 luglio
Arvigo.

Arbitramento nella causa matrimoniale-ereditaria tra Giuseppe Rodotto, marito di Maria Maddalen Moretto, ed il suo suocero Francesco Moretto.

No. 37.
1753, 8 e 16 marzo.

Acquisto della Mezza Degagna di Rossa da Gio. Angelo Sartore advogadro di Maddalena Riz di un « mezzo techio dove si dice alla mondetta », derivante da crediti verso la Mezza Degagna.

No. 38.
1753, 3 maggio
Rossa.

Approvazione ed erezione della Via Crucis nella Chiesa e Cimitero di Rossa, fatta da fra Agostino da Bellinzona, del convento delle Grazie, delegato.

No. 39.
1754, 3 giugno
Rossa.

Passaporto del Ministrale di Calanca, Antonio Filippo Maffer, a favore di Giuseppe Antonio Vachino.

No. 40.
1754, 10 novembre
Calanca.

Istromenti diversi concernenti i boschi della chiesa e cappella di Rossa (1754, 16-IV — 1768, 15-VI — 1791, 15-VI — 1793, 2-IV).

No. 41.
1754-1793
S.ta Maria.

Fondazione dell'altare di Cristo Salvatore alla Colonna, nella chiesa di Rossa, da parte del vescovo di Coira.

No. 42.
1755, 25 novembre
Coira.

« Convenzioni tra le due Magnifiche Cure di Rossa, ed Auggio, e loro rispettivi Curati concernenti la Capella di Valbella ».

No. 43.
1758, 11 novembre
1761, 4 marzo
Rossa e Coira.

Lettera (italiana) di Al. de Pestalozza il maggiore al Ministrale di Calanca, Francesco de Giacomo, in punto al suo « operato nella causa proveniente delli fondi in Castaneda » (interessi privati).

No. 44.
1759, 3 aprile
Coira.

- No. 45.
1761, 11 maggio
S.ta Domenica.
- Accordo della Degagna di Rossa e Sta. Domenica con Maestro Costanzo Bichetti di Vanzone (V. Anzasca) per l'estrazione della trementina dai larici dei boschi di degagna, per la durata di 9 anni, pagando annualmente 2 doppie di Francia.
- No. 46.
1763, 3 ottobre
Calanca.
- Passaporto del Ministrale di Calanca, Antonio Filippo Maffei, a favore di Giovanni B....?
- No. 47.
1769, 28 gennaio
— 17 febbraio
1777, 17 luglio.
- Lettere del canonico P. de Pozzi al Ministrale de Giacomo in Rossa, con notizie in punto ai torbidi di centena e di vicariato in Mesolcina.
- No. 48.
1770, 7 aprile
Selma.
- Lettera del prete G. F. Garbella al Ministrale di Calanca, Francesco Saverio de Giacomo a Rossa, in punto ai soprusi della Mesolcina verso la Calanca.
- No. 49.
1771, 26 aprile
Rossa.
- Passaporto del Ministrale de Giacomi Francesco Saverio, a favore di Gio. Michele Brunone di Rossa.
- No. 50.
1773
Rossa.
- « Alcune spese fatte dalla Cura di Rossa per la Visita di S. A. Rma. Monsigr. Vescovo di Coira, 1773.
- No. 51.
1774, 5 gennaio
Coira.
- Decreti vescovili sull'amministrazione ecclesiastica, toccanti in specie al parroco locale di Rossa.
- No. 52.
1781, 13 febbraio
Coira.
- Decreto vescovile per l'esposizione del SSmo. Sacramento nella chiesa di Rossa, negli ultimi giorni di carnevale.
- No. 53.
1781, 31 agosto
Rossa.
- Affittamento dell'alpe di Ganano al pastore Gio. Maria Addelli, per anni 10, al prezzo di L. 70 milanesi, annue.
- No. 54.
1784, 12 marzo
Rossa.
- Accordo fatto con maestro Giovanni Resegato per la costruzione del ponte di Rossa, per prezzo di talleri 17 nuovi di Francia.
- No. 55.
1785, 24 giugno
Rossa.
- Grazia della Mezza Degagna di Rossa alla Vicinanza di Braggio per la costruzione di due ponti sopra il Geirone di dentro il ponte di Arvigo.
- No. 56.
1788, 29 maggio
Rossa.
- Deliberazione della Mezza Degagna di Rossa, riflettente d'usurpazione nel bosco di Busen, di pertinenza della Valle.
- No. 57.
1789, febbraio
Arvigo.
- Tabella dei riparti degli Uffici della Comunità di Calanca, giusta l'ordine di Comunità.
- No. 58.
1789, 16 novembre
S.ta Maria.
- Arbitramento stabilito da fra Policarpo da Milano, parroco di Sta. Maria, e Federico Boni, curato di Busen, arbitri scelti nella questione tra le Squadra di Calanca ed i Delegati da essa eletti nel 1787 per accudire alla nota lite contro le tre Squadre di Mesolcina, per ragione di conti e spese.
- No. 59.
1790, 26 marzo.
- Divisione delle Alpi tra le due Mezze Degagne componenti la Degagna di Calancasca (Sta. Domenica e Rossa).

« *Legge Civile e Criminale della Libera Giurisdizione di Callanca*. Formata e dilucidata per Ordine dei Popoli di tutte le rispettive Comunità avendo avuto debito riguardo agli antichi Capitoli cosiddetti di Martinone, in ordine sentenza fatta in Reichenau li 14 Agosto 1794 dal Lodev. Giudizio imparziale eretto a questo fine dall'Illma. Radunanza straordinaria di Stato delle Eccelse tre Leghe. E dall'intero Popolo, a quest'effetto radunato in Arvigo, accettata ed accresciuta, e per ordine del medesimo dal Magistrato e Consiglio sull'Atto solennemente giurato il dì vingesimosesto del mese di Marzo l'anno dopo la Gloriosa Nascita del nostro Salvatore, mille settecento novantacinque », (Legge civile, capitoli XIX.: Legge criminale cap. XII).

No. VI.
1795, 26 marzo
Arvigo.

Istrumento di finale separazione delle Sette Cure ossia Mezze Degagne formanti la Giurisdizione Interiore di Calanca dal restante del Comun grande di Mesolcina.

No. 60.
1796, 2 dicembre
Roveredo.

Copia autenticata dell'a. 1797.

Protocollo di Vicinanza di Rossa.

No. V.
1796-1820
Rossa.

Rinunzia di Vicinato di Rossa da parte di Maria Angela Bertossa.

No. 61.
1799, 5 marzo
Augio.

Il Prefetto Ercole Ferrari avverte il Console di Rossa, che « in conformità al nuovo ordine di cose » cessa la sua autorità di console, subentrando la Municipalità, che gli « dimanderà i conti » della sua amministrazione.

No. 62.
1800, 7 agosto
Roveredo.

Lettera originale.